

Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2018, n. 63-7323

D.G.R. n. 50-2484 del 23 novembre 2015 “Riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei laboratori di analisi. Prime indicazioni alle Aziende Sanitarie Regionali per il consolidamento delle analisi ad elevata automazione”. Modifica e indicazioni operative.

A relazione dell'Assessore Saitta:

Premesso che:

Il processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete piemontese dei Laboratori di Analisi è un'operazione articolata e di particolare complessità, intrapresa da alcuni anni allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e delle competenze professionali a disposizione, nel perseguimento di obiettivi congiunti di appropriatezza e qualità del servizio. Esso si è sviluppato attraverso alcuni passaggi, volti a indirizzarne il progressivo assestamento.

I primi indirizzi del summenzionato processo vennero definiti con DGR n. 19-6647 del 3 agosto 2007. Detto provvedimento disponeva che il percorso di riorganizzazione dei servizi di analisi sul territorio dovesse rispondere alle necessità di garantire la qualità e l'equità dell'assistenza e l'efficienza dei servizi contestualmente al contenimento della spesa e differenziava i singoli laboratori in base all'attività diagnostica, ai volumi di attività, ai cambiamenti organizzativi in atto e prospettava la riduzione del numero di laboratori che effettuavano esami specialistici, al fine di razionalizzare e concentrare le risorse e le competenze professionali in un numero ristretto di laboratori, e quindi di garantire appropriatezza, qualità assistenziale e contenimento dei costi.

I successivi provvedimenti D.G.R. n. 16-1829 del 2011 e D.G.R. n. 11-5524/2013 derivavano dalle nuove esigenze di riordino del sistema sanitario regionale in compatibilità con le risorse economiche. Le indicazioni ivi contenute ribadivano la necessità della concentrazione delle attività ad elevata automazione e di quelle specialistiche, ponendo indicazioni sugli elementi essenziali per attuare tale obiettivo, quali l'integrazione della rete informatica, l'organizzazione della logistica, ecc.

Gli obiettivi erano essenzialmente due: il primo riguardante la concentrazione della diagnostica specialistica; il secondo prevedeva invece il consolidamento delle analisi ad elevata automazione. Questo significava accentrare la diagnostica in un ristretto numero di sedi ospedaliere nella logica di hub e spoke nelle varie Aree territoriali.

Tale scopo è stato perseguito con l'emanazione della D.G.R. n. 50-2484 del 23 novembre 2015 “Riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei laboratori di analisi. Prime indicazioni alle Aziende sanitarie Regionali per il consolidamento delle analisi ad elevata automazione”, la quale prevede per ciascuna Area la presenza di un laboratorio hub di grande automazione e di diagnostica specialistica, di alcuni laboratori spoke e di punti analisi.

Fermi restando i principi alla base del progetto di accentramento delle attività diagnostiche di laboratorio, la tipologia di impianto disegnata dal provvedimento e le disposizioni generali in esso contenute, la situazione che si è venuta a delineare a distanza di due anni, sia a livello locale che generale, richiede alcuni aggiustamenti attuativi della programmazione.

Per quanto riguarda gli aspetti locali, si ricorda che la programmazione hub-spoke nel territorio delle Province di Cuneo e Asti fu avviata con anticipo rispetto alle altre Aree, prevedendo due hub di grande automazione:

- ASO S. Croce e Carle di Cuneo per se stessa e per l'ASL CN1
- Ospedale Cardinale Massaia di Asti per le AASSLL CN2 e AT

L'ASO di Cuneo fu individuata anche come centro di riferimento per la diagnostica specialistica di laboratorio delle AASSLL CN1, CN2 e AT.

L'ASO di Alessandria fu individuata come hub della sola ASL AL, sia per automazione che specialistica.

Dal punto di vista territoriale, attualmente il bacino geografico di garanzia per il soddisfacimento del bisogno dei cittadini in termini di erogazione di servizi è rappresentato dalle Aree Omogenee di Programmazione ex DM 70/2015 (così come identificate con la D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 e modificate alla luce del fatto che con D.C.R. n. 179-40516 del 6.12.2016 è stata approvata l'unificazione delle AA.SS.LL. TO1 e TO2, identificate quali ASL unica, denominata "ASL Città di Torino") come di seguito dettagliate:

- Area Omogenea Torino: ASL Città di Torino, ASL TO4, ASL TO5, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino
- Area Omogenea Torino Ovest: ASL TO3, AOU S.Luigi di Orbassano, AO Ordine Mauriziano di Torino
- Area Omogenea Piemonte Sud Ovest: ASL CN 1, ASL CN 2, AO S.Croce e Carle di Cuneo
- Area Omogenea Piemonte Nord Est: ASL NO, ASL VCO, ASL VC, ASL BI, AOU Maggiore della Carità di Novara
- Area Omogenea Piemonte Sud Est: ASL AL, ASL AT, AO SS.Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria

Alla luce dell'esperienza acquisita, pare opportuno riportare la rete laboratori alla succitata struttura della rete ospedaliera, peraltro rispettata dalle D.G.R. n. 22-5293 del 3 luglio 2017 di riorganizzazione dei servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale, e n. 20-6769 del 20 aprile 2018 di riorganizzazione dei servizi di Microbiologia e Virologia, nonché dalla prevista riorganizzazione dei Servizi di Anatomia Patologica, rivedendo in particolare l'impianto organizzativo del Piemonte Sud, comprendente le province di Cuneo, Alessandria e Asti, e dell'Area Metropolitana di Torino, nel seguente modo:

- riconduzione a un solo hub di automazione e a uno di specialistica per ciascuna area omogenea (tranne per quanto riguarda l'Area Omogenea Torino la quale, per ragioni di dimensioni, densità di popolazione ed attività, è opportunamente dotata di due servizi hub di riferimento per la grande automazione e riassume all'interno dell'ASL Città di Torino, per ragioni di competenza territoriale, l'Ospedale Martini), al fine di non suddividere eccessivamente la produzione;
- conseguente ridefinizione delle afferenze ai laboratori hub, finalizzata a rendere il sistema più efficiente;
- riallocazione dei riferimenti per la diagnostica specialistica per l'ASL AT, oggi afferente all'ASO di CN, indirizzandola all'ASO di AL, che fa parte della stessa Area.

Una disciplina a parte merita il percorso di accentramento delle analisi in automazione, il quale, mentre è in avanzato stadio di attuazione nell'area Piemonte Sud-Ovest, rileva qualche rallentamento nel Piemonte Sud-Est. Nello specifico nel Piemonte Sud-Est è stata bandita la gara

per l'automazione e successivamente sospesa; la programmazione in atto nell'area richiede inoltre una valutazione delle condizioni strutturali e informatiche che potrebbero essere riviste al fine di facilitare l'avanzamento del processo.

L'ASO di Alessandria infatti ha previsto di mettere a disposizione del laboratorio analisi un'area di adeguate dimensioni, già realizzata ma non ancora disponibile. Anche per quanto riguarda i collegamenti informatici l'attuale situazione necessita di alcuni miglioramenti. D'altro canto, nella stessa Area Omogenea, il laboratorio analisi dell'ospedale Cardinale Massaia di Asti, di recente costruzione, presenta grandi dimensioni e a breve sarà dotato di tecnologie di avanguardia che ben si prestano ad un utilizzo sinergico con l'ASO e l'ASL di Alessandria, per un impiego ottimale delle strutture esistenti.

Analoghi progetti di sinergia sono, peraltro, già previsti per il CPVE del Piemonte Sud-Est (D.G.R. n. 22-5293 del 3 luglio 2017) e per la Microbiologia per quanto riguarda l'analisi sierologica.

Considerato quanto sopra, per il nuovo assetto organizzativo dell'Area Piemonte Sud si raffigura, a parziale modifica di quanto disposto con D.G.R. n. 50-2484 del 23 novembre 2015, in fase di immediata attuazione e in previsione del potenziale futuro riaccorpamento di tutta l'attività diagnostica di riferimento del Piemonte Sud-Est presso l'ASO di Alessandria, la seguente allocazione dei laboratori e la relativa attuazione

- Area Omogenea Piemonte Sud-Ovest:
 - ASO CN – hub per automazione e specialistica
- Area Omogenea Piemonte Sud-Est:
 - ASO AL - hub per specialistica. Per automazione programmazione concordata con ASL AT finalizzata al migliore utilizzo delle strutture esistenti e quelle di prossima realizzazione.

Ritenuto inoltre:

-che tutte le attività relative a forniture, personale e trasporti, dovranno essere adeguate a seguito delle presenti disposizioni, mentre si conferma che per quanto riguarda la remunerazione dell'attività tra Aziende Sanitarie Regionali resta valido quanto stabilito con la D.G.R. n. 50-2484 del 23 novembre 2015. Inoltre, le aziende sanitarie dovranno dare attuazione agli atti regionali e/o nazionali vigenti richiamati nella DGR 27-6517 del 23.02.2018 "Attuazione del Piano Triennale per l'informatica nella P.A. 2017-2019 e degli adempimenti in materia di Sanita' digitale. Linee di indirizzo della sanita' digitale Piemontese - Progetti regionali 2018-2020".

-Di disporre, che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie sede di laboratorio Hub sono responsabili dell'attuazione delle presenti disposizioni per la propria Area Omogenea di competenza e devono nominare il Direttore Sanitario quale referente e coordinatore dell'attività. Per quanto riguarda l'Area Omogenea Torino, in presenza di due laboratori Hub per l'automazione, il coordinamento è affidato all'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino.

-Di demandare alla Direzione Sanità l'adozione di ogni ulteriore provvedimento applicativo, avvalendosi del gruppo di lavoro già costituito con D.D. n. 388 del 14.07.2017 come integrata dalla D.D. n. 730 del 15.11.2017.

Dato atto che per l'attuazione delle attività oggetto del presente provvedimento le ASR utilizzano la quota indistinta del Fondo Sanitario Regionale, senza nuovi o ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016.

La Giunta Regionale, a voto unanime espresso nelle forme di legge

delibera

- di stabilire che, a parziale modifica di quanto disposto con D.G.R. n. 50-2484 del 23 novembre 2015, l'assetto organizzativo dell'Area Piemonte Sud e dell'Area Metropolitana di Torino prevede la seguente allocazione dei laboratori di riferimento:
 - Area Omogenea Piemonte Sud-Ovest:
 - ASO CN – laboratorio hub per automazione e specialistica
 - Area Omogenea Piemonte Sud-Est:
 - ASO AL - laboratorio hub per specialistica. Per automazione: programmazione concordata con ASL AT finalizzata al migliore utilizzo delle strutture esistenti e quelle di prossima realizzazione
 - Area Omogenea Torino:
 - ASL Città di Torino – riassume per ragioni di competenza territoriale l'Ospedale Martini;
- di stabilire che l'avvio dell'organizzazione dei laboratori suindicati decorre dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, e che nelle more del completamento della sede dell'ASO di Alessandria è possibile avvalersi del laboratorio dell'ASL AT, fino alla conclusione dell'iter amministrativo della gara per la fornitura di strumenti e reagenti, gara che l'ASO di Alessandria deve bandire per garantire la funzione di hub per l'Area omogenea di programmazione Piemonte sud –est;
- di stabilire che tutte le attività relative a forniture, personale e trasporti, dovranno seguire alle presenti disposizioni, e di confermare quanto stabilito con D.G.R. n. 50-2484 del 23 novembre 2015 per ciò che concerne la remunerazione delle attività tra Aziende Sanitarie Regionali;
- di disporre che i Direttori Generali delle ASR sede di laboratorio HUB sono tenuti ad una corretta e puntuale applicazione di quanto stabilito con la presente deliberazione, in quanto responsabili dell'attuazione della riorganizzazione per la propria Area Omogenea di competenza e devono nominare il Direttore Sanitario quale referente e coordinatore dell'attività. Per quanto riguarda l'Area Omogenea Torino, in presenza di due laboratori Hub per l'automazione, il coordinamento è affidato all'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino;
- alla Direzione Sanità l'adozione di ogni ulteriore provvedimento applicativo, avvalendosi del gruppo di lavoro già costituito con D.D. n. 388 del 14.07.2017 come integrata dalla D.D. n. 730 del 15.11.2017;

- di dare atto che per l'attuazione delle attività oggetto del presente provvedimento le ASR utilizzano la quota indistinta del Fondo Sanitario Regionale, e comunque senza nuovi o ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)